

Progetto ABC della sicurezza
Percorsi Formativi in Ateneo per la Sicurezza



Formazione SICUREZZA

EMERGENZA CHE FARE?

Riferimenti e raccomandazioni per una gestione proattiva delle attività anche in caso di emergenza

Gino Capellari – Giusi Zaina

*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Addetta del Servizio di Prevenzione e protezione – Referente laboratori
Università degli Studi di Udine*

Ottobre 2024 | Università degli Studi di Udine



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Riferimenti comportamentali
- > Strumenti informativi
- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione

1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Riferimenti comportamentali
- > Strumenti informativi
- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione

Emergenza che fare

Cos'è una emergenza

Situazione **imprevista**, che ci porta fuori dalla «ordinarietà», che si genera quando

persone, beni, strutture e ambiente

sono esposti (*possono essere esposti*) agli

effetti generati da un **evento avverso** (naturale e/o antropico) ed a causa di questi

hanno subito (possono subire) **danni** e per far fronte ai quali sono necessari **interventi eccezionali ed urgenti** per il ripristino delle normali condizioni



Incendio



Infortunio



Sversamento sostanze pericolose

Obiettivi in caso di emergenza

Obiettivi primari da raggiungere in emergenza:

- > **Tutela e salvaguardia della incolumità** delle persone coinvolte o che potrebbero essere coinvolte dagli effetti avversi generati dall'evento
- > **Salvaguardia e messa in sicurezza dei beni e delle cose** (archivi, server, dotazioni laboratorio, biblioteca...)
- > **Contrastare gli effetti dell'evento** (uso estintore, limito sversamento..)
- > **Ripristino delle normali attività** al più presto possibili (continuità servizi)

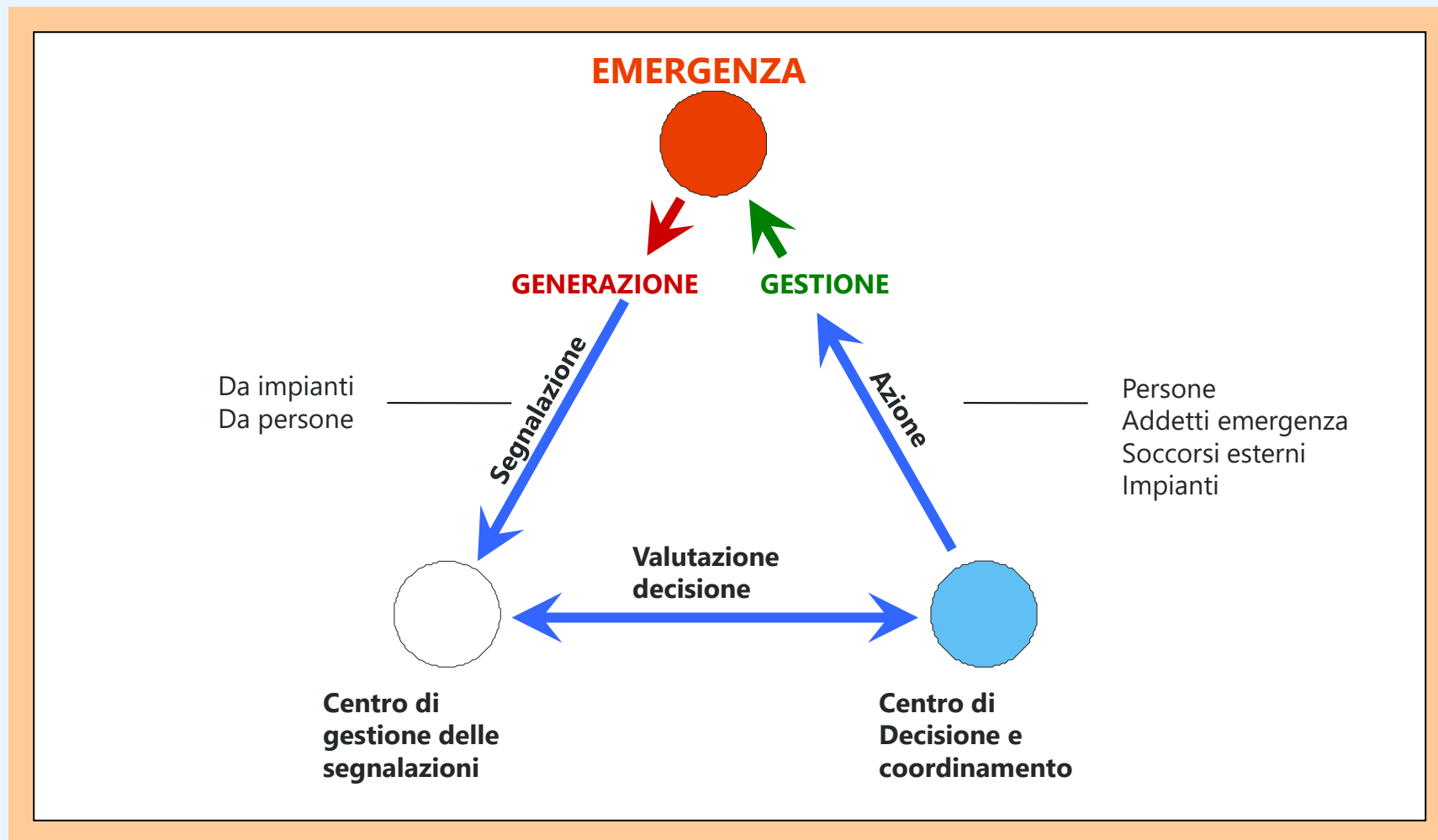


Contrasto principio incendio

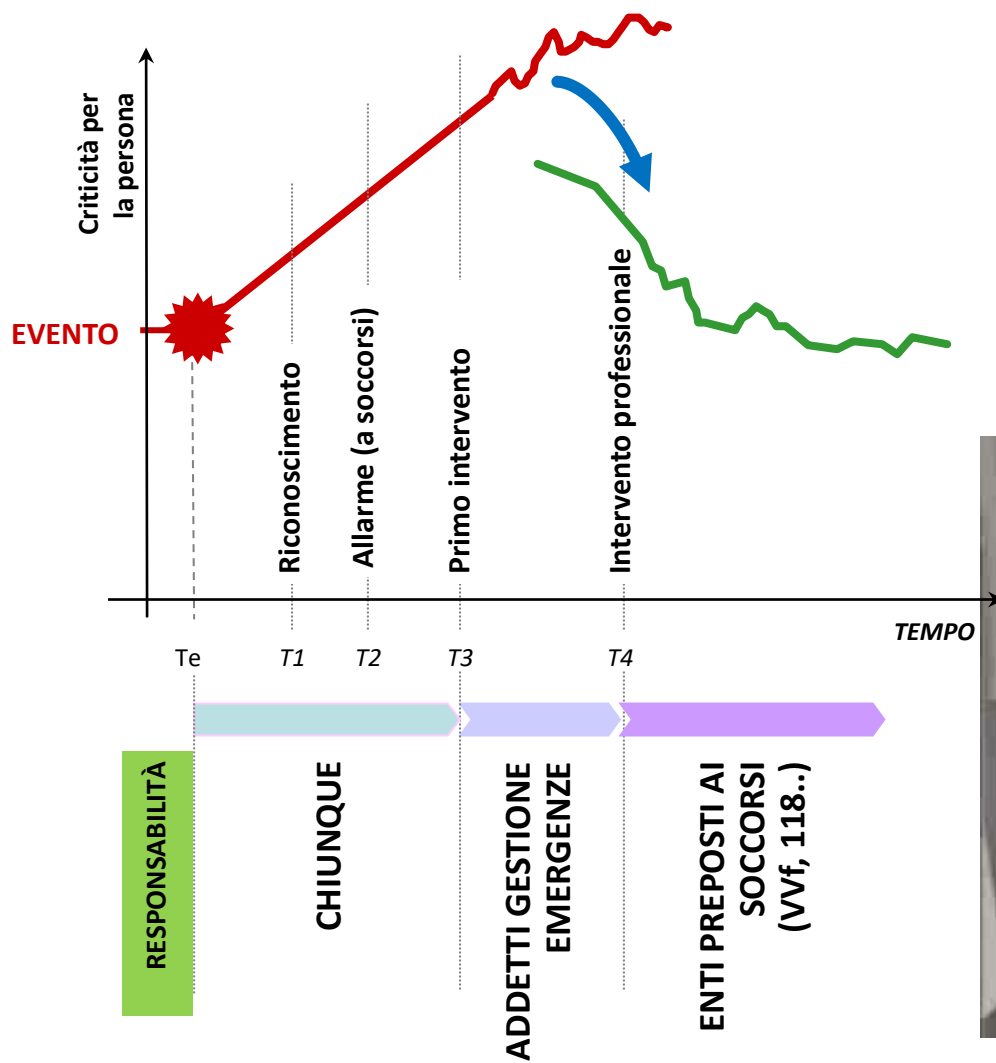


Infortunio incidente: chiamare soccorsi professionali e poi presta soccorso

Schema di riferimento – gestione emergenze



Schema di riferimento – Fattore TEMPO



Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?



Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?



Mi avvisano che c'è un evento in atto

Come vengo a sapere che c'è una situazione di emergenza?



**Mi accorgo dell'evento e/o
ne percepisco gli effetti**

(ad esempio si vedono fiamme, si percepisce odore di bruciato o si vede del fumo, scossa di terremoto...)



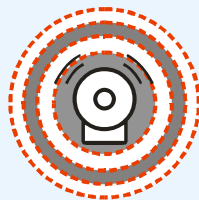
**Ascolto un segnale
di allarme sonoro**



**Qualcuno mi avvisa
direttamente
dell'evento in atto**



I SEGNALI DI ALLARME IN ATENEO | FLORIO



**Suono intermittente
ALLERTA**



**Suono continuo
EVACUAZIONE**

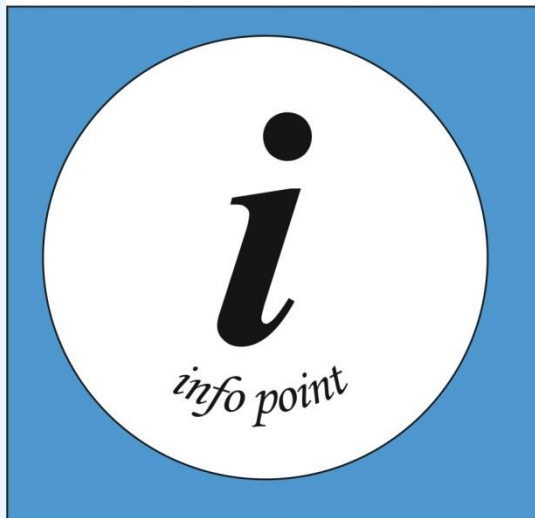
Mi avvisano che c'è un evento in atto

Evacuazione: chi attiva gli allarmi (addetti di presidio)!



Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD) Presidio di emergenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PUNTO INFORMATIVO
RETE INFORMATIVA D'ATENEO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PRESIDIO DI EMERGENZA
S.I.G.Em. - SISTEMA INTERNO GESTIONE EMERGENZE



Il riferimento già abitualmente noto all'utenza per:

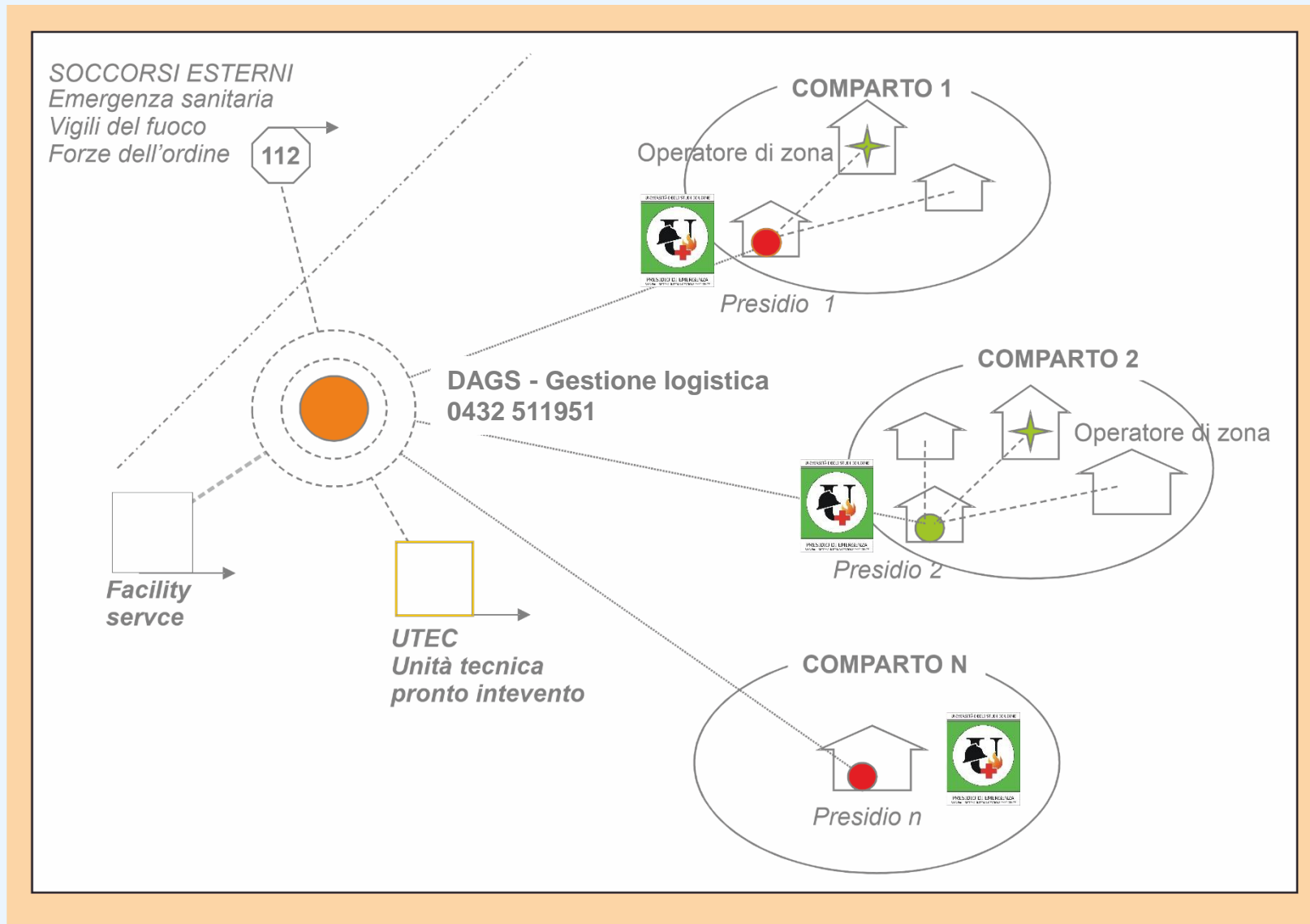
risposta «on-site»

con addetti formati ed addestrati per gestire situazioni di emergenza (lotta antincendio e primo soccorso)

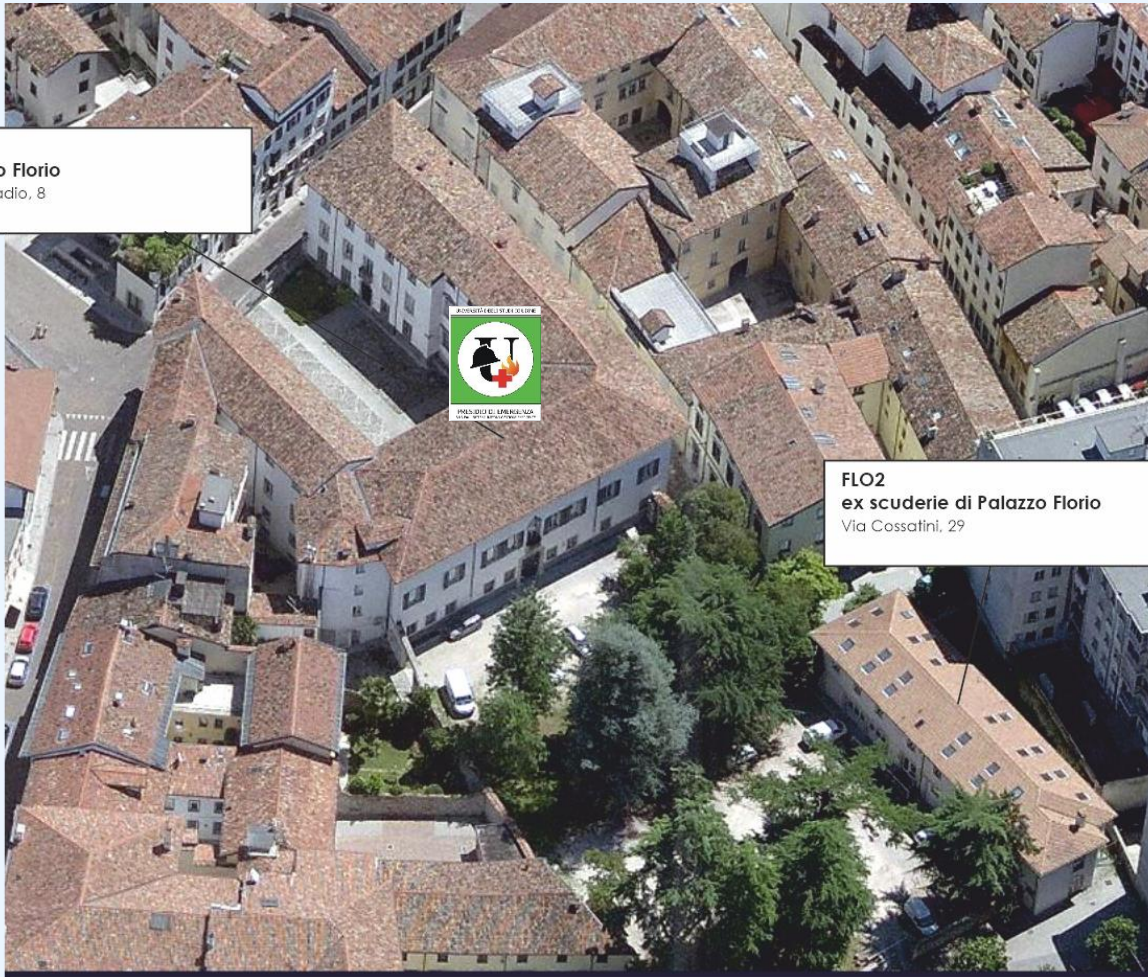
mezzi e dotazioni

Mi avvisano che c'è un evento in atto

Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD)



Comparto - Palazzo Florio



FLO1
Palazzo Florio
Via Palladio, 8

FLO2
ex scuderie di Palazzo Florio
Via Cossatini, 29



Presidio/portineria
0432 556443

Personale formato **Antincendio**

Marco De Anna
Mauro Volponi
Gianpietro Bruno
Laura Pianta
Andrea Zuliani

Primo soccorso

Marco De Anna
Mauro Volponi
Gianpietro Bruno
Elisa Budai

Come si abbandona un edificio – allarme attivo

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Ottobre 2024

1. Metti in sicurezza le attività svolte

(se possibile e soprattutto in laboratorio)



2. Prendi e porta via tutti gli oggetti poco ingombranti di "utilità" (chiavi, biglietti, ombrello, cappotto, borsa...)



3. Uscendo, verifica che tutti si siano già allontanati. Chiudi la porta alle tue spalle



4. Allontanati attraverso uno dei possibili percorsi (vie di esodo) e raggiungi un luogo sicuro (attenzione ai segnali di pericolo presenti !)



NON TORNARE INDIETRO



NON USARE L'ASCENSORE

Quali sono i percorsi da seguire



Abbandonare il posto di lavoro (evacuare) significa allontanamento rapido dai luoghi interessati da un **evento** per raggiungere un luogo al riparo dagli **effetti avversi** generati dall'evento stesso (luogo sicuro)

Per l'allontanamento seguire la **segnaletica d'esodo (lungo i percorsi interni)**



Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza



Indicazione del percorso d'esodo verso/lungo una scala



Uscita di sicurezza: uscita che immette/porta in luogo sicuro



Punto di raccolta

Quali sono i percorsi da seguire



Università degli Studi di Udine

MISURE DI EMERGENZA

Sistema Interno di Gestione delle Emergenze



SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara

PIANO: Terra

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.Em.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.

Precauzioni

-  E' vietato fumare fuori dalle zone autorizzate
-  E' vietato usare fiamme libere o fonti di calore
-  Mantenere sgombrata le vie di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incidente "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze:

PORTINERIA
 telefonando al numero **0432 511951** oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o: **0481 580150**

COSA FARE IN CASO DI...

<p>Incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la gravità dell'incendio. • Avvisare/ far avvisare prontamente il presidio di emergenza della situazione in atto e le altre persone vicine del pericolo in atto. • Se si tratta di un focolaio di modeste dimensioni (es. un cestino per le ceneri), utilizzare i mezzi antincendio più vicini (di solito l'estintore) per estinguere il principio di incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza rischiare di compromettere la propria incolumità. 	<p>Terremoto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non precipitarsi all'esterno dell'edificio. • Cercare il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova collocandosi in vicinanza del punto più solido della struttura (travi portanti, architravi...) oppure trovare riparo sotto scrivanie o tavoli. • Tenersi lontani da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno (vetri, impianti elettrici volanti). • Alla fine della scossa raggiungere luoghi esterni lontani dall'edificio o da elementi pericolanti. 	<p>Emergenza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esaminare il luogo ove si è verificato l'infortunio per evidenziare situazioni che potrebbero determinare rischi per la propria incolumità o per quella di altre persone presenti. • Valutare le condizioni della persona infortunata o colta da malore anche considerando le cause che potrebbero averla determinata. • Che necessario telefonare immediatamente all'emergenza sanitaria (118) ed avvisare il presidio di emergenza fornendo tutte le informazioni utili di cui si è a conoscenza. • Evitare di affollarsi attorno alla persona.
--	---	--

IN CASO DI EVACUAZIONE

Attenersi alle aree interessate dagli effetti percussivi dell'evento e raggiungere un luogo sicuro ed uno dei punti di raccolta a lato indicati seguendo la segnaletica di esodo e/o le indicazioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.

NON utilizzare i ascensori

NON rientrare nell'edificio fino a che non viene comunicata la cessata pericolo

Precauzioni nell'esodo

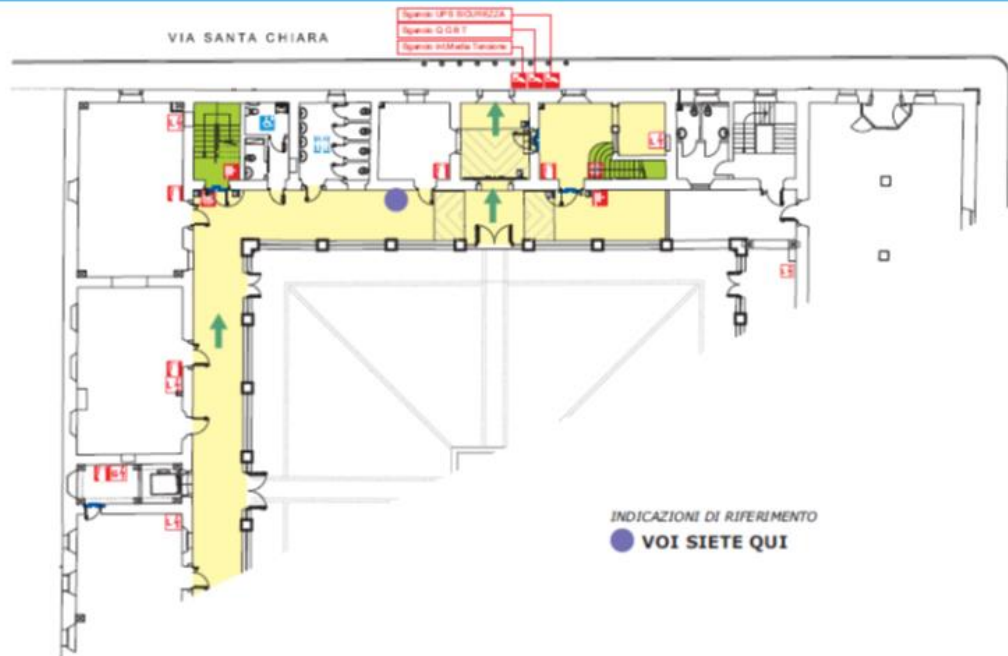
-  In caso di incendio non utilizzare l'ascensore.
-  Aiutare le persone non in grado di muoversi autonomamente e avvertire i soccorsi della loro presenza.

LUOGHI SICURI



 Compartmento antincendio
 Spazio calmo
 Porta tagliafuoco
 Area di transito
 Scala di piano
 Scala di emergenza
 Presidio di emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24			
EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VIGILI DEL FUOCO	FORZE DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113



- LEGENDA DEI PRESIDI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO**
-  Idrante/Attacco autopompa Vigili del Fuoco
 -  Estintore portatile
 -  Idrante a muro/Naspo
 -  Pulsante allarme antincendio
 -  Interruttore elettrico di emergenza
 -  Valvola di intercettazione metano
 -  Impianto di spegnimento automatico
 -  Armadio attrezzatura antincendio
 -  Pulsante attivazione allarme evacuazione
 -  Pulsante emergenza ascensore

- LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA**
-  Lavaocchi emergenza
 -  Doccia di emergenza
 -  Barella pronto soccorso
 -  Presidio di pronto soccorso
 -  Via di esodo
 -  Via di esodo
 -  Uscita di emergenza
 -  Scala di emergenza

- ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO**
-  Compartimento antincendio
 -  Spazio calmo
 -  Porta tagliafuoco
 -  Area di transito
 -  Scala di piano
 -  Scala di emergenza
 -  Presidio di emergenza

INDICAZIONI DI RIFERIMENTO
 VOI SIETE QUI

Cosa fare in caso di terremoto – elevata intensità

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Ottobre 2024



DURANTE

CERCARE RIPARO VICINO A STRUTTURE PORTANTI
(muri interni, pilastri, sotto alla scrivania);

Stare lontani da finestre o lampadari non sporgersi o appoggiarsi a balconi e ringhiere;

NON PRECIPITARSI ALL'ESTERNO DURANTE LA SCOSSA

(possibile crollo delle scale, possibilità di essere colpiti da frammenti che cadono);

DOPO



Esci dall'edificio

Metti in sicurezza elementi pericolosi (gas aperto, reazioni in corso...) se puoi
Abbandona i locali

Muoviti con cautela

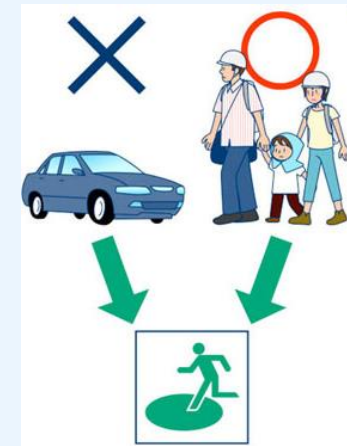
Non usare gli ascensori

Fai attenzione a tutti i possibili segnali di pericolo



Attenzione a tutti gli elementi che

potrebbero cadere (tegole, cornicioni, cavi elettrici volanti...) quando sei all'aperto



Non allontanarti usando l'automobile

(per non intralciare i soccorsi)

Lascia libere le linee telefoniche

(catastrofe)

Cosa fare?



**VISTA LIMITATA
impedita**



**UDITO LIMITATO
impedito**



**MOBILITÀ LIMITATA
impedita**



Ricorda che

Potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un **luogo sicuro**

potrebbe non percepire l'allarme in atto (sonoro o a voce)

potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un **luogo sicuro**



Cosa fare

Informalo della situazione in atto con calma e senza allarmarlo

Accompagnalo ad un luogo sicuro porgendogli il braccio come guida

Informalo della situazione in atto, con calma effettuando gesti indicativi o meglio scrivendo un biglietto

Indirizzalo verso un luogo sicuro

Accompagnalo in zona calma in attesa dello sfollamento delle altre persone presenti.

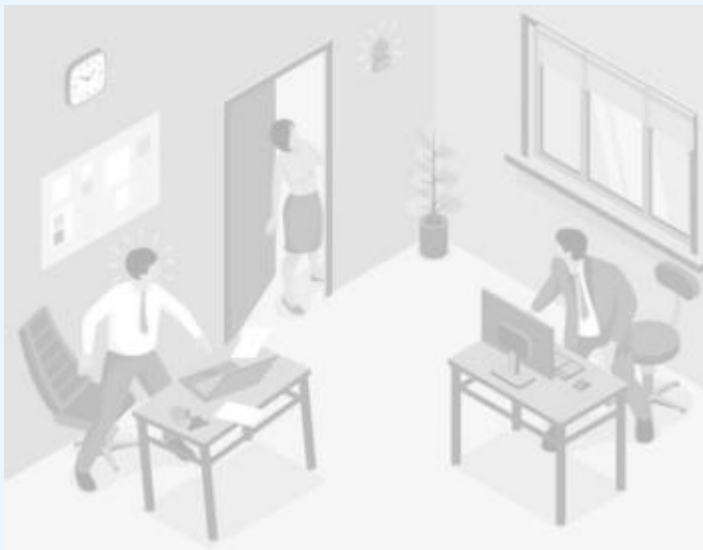
Informa o fai informare la squadra di emergenza interna della sua presenza (comunicare dove si trova)

Completato lo sfollamento accompagnalo o fai accompagnarlo in luogo sicuro

Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?



Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?



Mi sono accorto di un evento in atto, cosa faccio?



Attivo al più presto i soccorritori (interni | esterni) in modo da minimizzare i tempi di intervento

COME

SOCCORSI ATENEO



Telefona o vai/manda qualcuno al presidio di emergenza



Telefona al Numero emergenza interno h 24

0432 511951



Premi pulsante di allarme

SOCCORSI PROFESSIONALI ESTERNI

Telefona al

112 (NUE FVG)

! Avverti comunque sempre anche i soccorsi interni (raccordo soccorritori)

Indice intervento

1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Riferimenti comportamentali
- > Strumenti informativi
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione

Emergenza che fare

Obiettivo

- > Garantire **condizioni idonee** degli ambienti di lavoro e delle postazioni
- > Limitare la possibilità di far attivare eventi imprevisti per una gestione poco attenta degli aspetti prevenzionali



Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio



Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

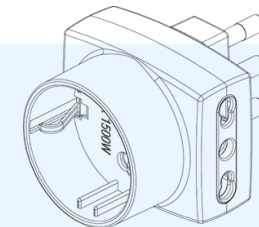
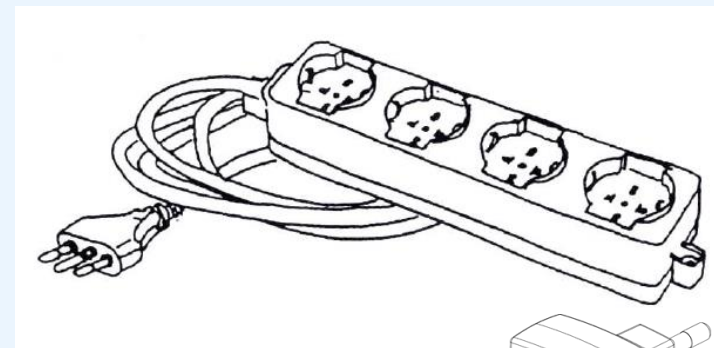
Multipresa (cd ciabatta)

Puoi utilizzare multi prese («ciabatte») e prolunghe nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Fai in modo che il cavo di collegamento sia protetto (nel caso di collocazione su via di passaggio)

Rispetta le indicazioni riportate nelle istruzioni

Non sovraccaricare le multiprese «ciabatte» (verificare la **potenza massima Watt** - sommare potenza singoli apparecchi collegati)



- multiprese di nuovo design a standard italiano
- versioni con o senza cavo
- impiego da tavolo o a parete
- alveoli schermati di sicurezza
- rispondenza normativa: CEI 23-57
- spina salvaspazio / antistrappo

- cavo a doppio isolamento <HAR>, tipo H05VV-F ad alta flessibilità
- multiprese con prese 10A: potenza massima prelevabile 2500W con cavo 0,75mm²
- multiprese con prese bipasso (10/16A): potenza massima prelevabile 3500W con cavo 1 mm²
- marchio italiano di qualità IMQ

SLIM6 / 6 PRESE 10A - CON CAVO - 250Va.c.

Prodotto in sacchetto
codice a barre

Descrizione

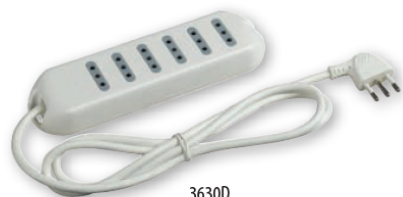
3630D

multipresa con 6 prese 2P+T 10A, cavo 1,5mt. con sezione 0,75mm² e spina da 10A - bianca

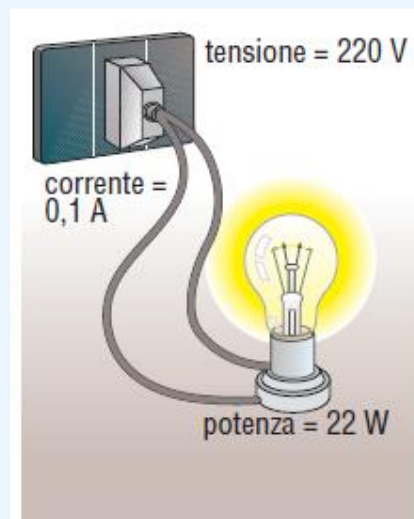


Sacchetto
160x340 mm

**Potenza massima
2500/3500 W**



3630D



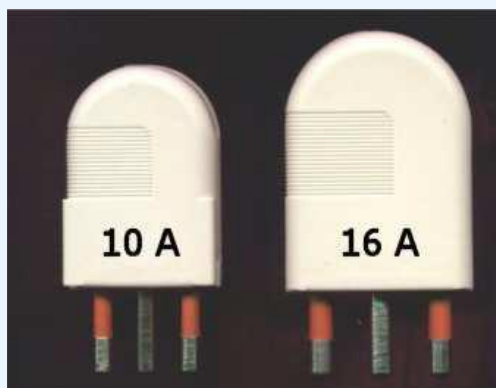
Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

POTENZA TIPICA ASSORBITA DA UN CARICO INFORMATICO

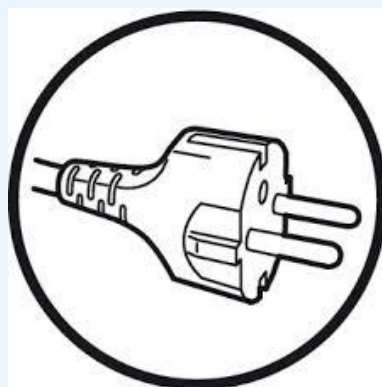
CARICO	MODELLO	POTENZA ASSORBITA
Server di rete senza monitor	PC Tower	200 Watt
PC senza monitor	PC/XT/AT	150 Watt
Terminale monocromatico 14"	PC	100 Watt
Terminale a colori 14"	PC	150 Watt
Monitor a colori 14"		60 , 80 Watt
Monitor monocromatico 14"		40 , 60 Watt
Monitor a colori 17"		100 Watt
Monitor a colori 19 , 21"		150 Watt
Stampante ad aghi 80 colonne		60 , 80 Watt
Stampante ad aghi 136 colonne		150 Watt
Stampante laser A3		804 Watt
Stampante laser A4		630 Watt
Plotter a penna A3		60 , 80 Watt
Plotter a penna A0		150 Watt

Non superare la potenza massima indicata x la multipresa («ciabatta») – verifica potenza assorbita apparecchiature

Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

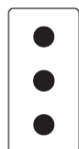


Spine italiane



Spina tedesca

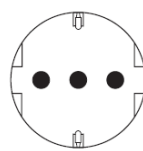
P11
10A



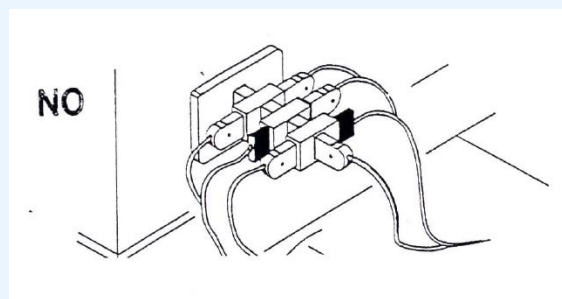
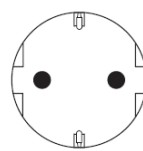
P17/11
16A



P30
16A



PRESA STANDARD
TEDESCO 16A



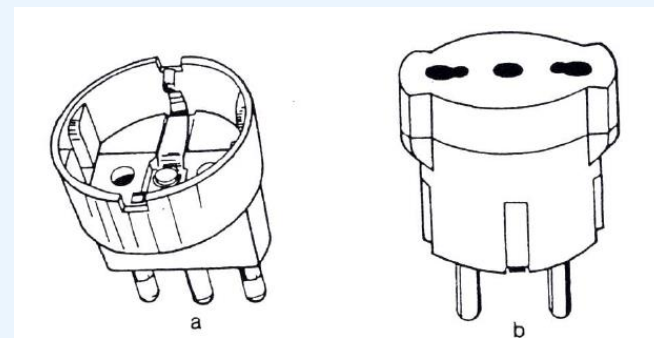
Spine di tipo tedesco (Schuko)

possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un apposito **adattatore** che trasferisce il collegamento di terra garantito dalle lamine laterali ad uno spinotto centrale.

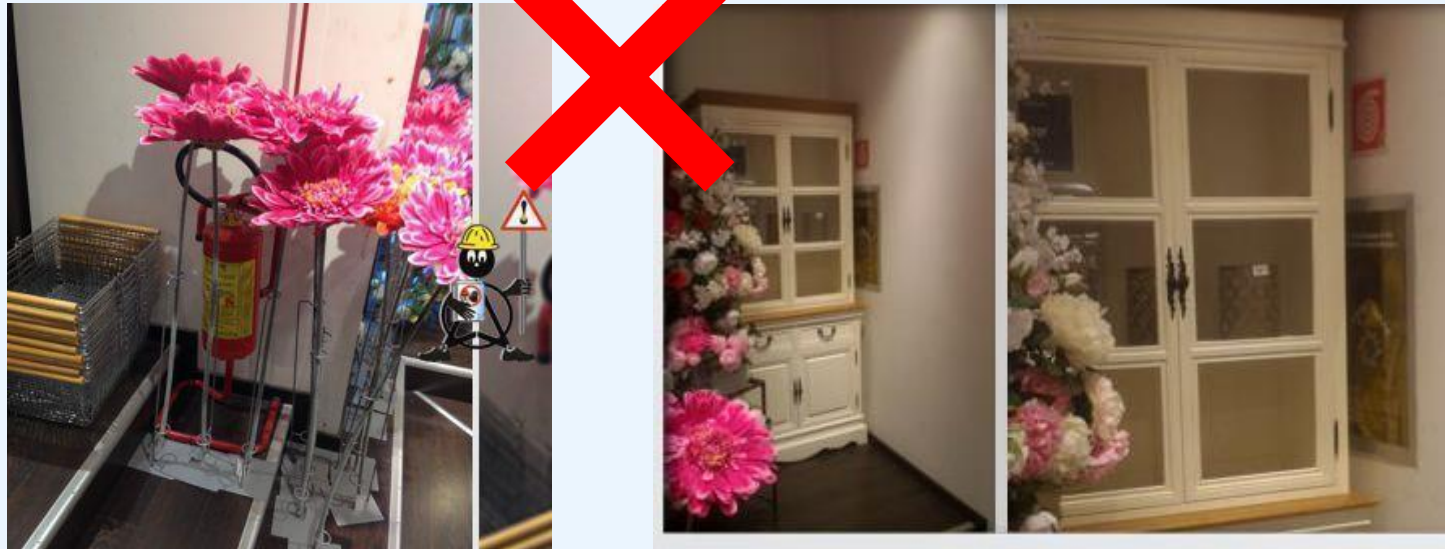
Non inserire a forza spine Schuko nelle prese di tipo italiano (in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra, danneggiamento presa)

Non usare adattatori danneggiati

Non costruire alberi di natale



Dispositivi di sicurezza: pronto intervento - fruibili, visibili e facilmente utilizzabili -



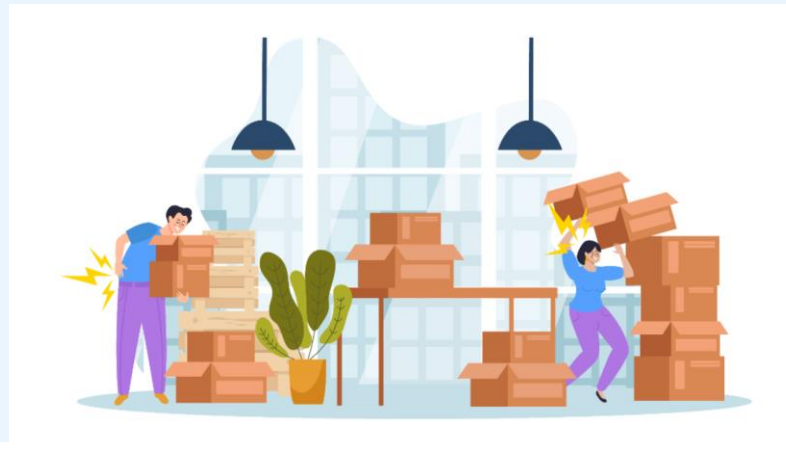
Uscite di sicurezza: fruibili, visibili e facilmente utilizzabili



Porte tagliafuoco: chiuse, se prive di sistemi di auto-chiusura



Deposito materiali: non sovraccaricare scaffalature e armadi - Rischio da caduta di materiale depositato -



Divieti e limitazioni esercizio attività



Università degli Studi di Udine

Disposizione n. 1/2001 del 06.04.2001
(ex art. 2, lett. S, del Regolamento interno sulla sicurezza)

DIVIETI E LIMITAZIONI

(ex D.P.R. 547/55, D.M. 26.08.1982, D.M. 08.03.1985, D.Lgs. 6
10.03.1998, Regolamento interno dell'Università di Udine per la sic
salute sul luogo di lavoro - D.R. 565/98)

A) Al fine di prevenire l'innesco e la propagazione di incendi:

- A1) È vietato usare, ad eccezione che nei locali all'uopo destinati, fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a kerosene;
- A2) È vietato usare apparecchi di riscaldamento portatili senza controllo preventivo della loro idoneità, in particolare legata alla loro corretta alimentazione; in ogni caso è vietato sia tenere accesi gli apparecchi di riscaldamento vicino a materiali infiammabili sia depositare i materiali combustibili sopra gli stessi;
- A3) È vietato utilizzare i generatori di calore in difformità alle istruzioni fornite dai costruttori;
- A4) È vietato fumare od utilizzare fiamme libere in tutti i locali o aree non predisposte allo scopo; in ogni caso è fatto divieto di usare come posacenere cestini, portaombrelli o qualsiasi altro contenitore infiammabile o contenente materiale combustibile o infiammabile;
- A5) È vietato svuotare i portacenere in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili, né il loro contenuto deve essere accumulato con altri rifiuti infiammabili o facilmente combustibili;

Personale incaricato del controllo modalità di segnalazione difformità

Si dà mandato al personale del S.I.G.Em. (Sistema Interno di Gestione delle Emergenze) di vigilare sull'osservanza delle presenti disposizioni procedendo alla constatazione di eventuali infrazioni che dovranno essere verbalizzate ed inoltrate con apposito modulo alla Commissione di coordinamento per la prevenzione per le valutazioni e determinazioni del caso.

Fogli informativi Emergenza che fare?

S.I.G.Em. n° 01

Riferimenti comportamentali in caso di emergenza

- Sede PALAZZO ANTONINI -

COS'È UN'EMERGENZA

Un'emergenza manifesta in caso di fatto od una circostanza che può comportare un danno o un pericolo per la salute e la sicurezza di persone o beni e/o attività.

Come segnalarla

Avvisare il presidio di emergenza telefonando al numero 0432-556458 o recarsi direttamente in portineria.

COSA COMUNICARE

Fornisci con calma e chiarezza le informazioni relative a:

- natura, luogo, estensione, situazione, danni, persone coinvolte, etc.

Come comportarsi

La sede è dotata di sistema di allarme che funziona a modalità di suono intermittente e suono continuo.

Riferimenti

EVACUAZIONE

S.I.G.Em. n° 01

Riferimenti comportamentali per gestione emergenza

<p>RICORDATI</p> <ul style="list-style-type: none"> NON prendere e portare con te oggetti ingombranti. NON percorrere zone interessate dagli effetti avversi dell'evento (fumi, fiamme...). NON usare l'ascensore. NON correre, creare allarmismi e confusione. NON ostruire gli ingressi/uscite dalla sede. NON tornare indietro. 	<ul style="list-style-type: none"> NON rientrare nell'edificio fino a comunicazione degli addetti gestione emergenza. NON usare il telefono per non intasare le linee. Nel caso in cui ci si trovi all'esterno, allontanarsi immediatamente in auto per non creare possibile intralcio ai mezzi di soccorso.
---	---

Luoghi sicuri e punti di raccolta per la sede

- Luogo sicuro in caso di evacuazione (da valutare in relazione alla intensità dell'evento).
- Limite di sicurezza (indicativo, in relazione alla intensità dell'evento).
- Punto di raccolta: punto di riferimento per ricevere/fornire informazioni sul da farsi da addetti gestione emergenza.
- Presidio di emergenza (coincide con portineria sede).

Mappa piano terra

Segnaletica di esodo	Compiti capi struttura/capi ufficio e Addetti gestione emergenza
<p> Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza.</p> <p> Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza.</p> <p> Indicazione del percorso d'esodo verso una scala: segnalano la direzione della via di esodo da seguire verso e lungo una scala.</p> <p> Uscita di sicurezza: uscita che immette direttamente in luogo sicuro.</p>	<p>Capi struttura (o i capi ufficio) o gli addetti locali presenti nella sede si accertano che tutte le persone della propria unità organizzativa e nelle immediate vicinanze al proprio posto di lavoro abbiano effettivamente abbandonato la sede.</p> <p>Addetti alla gestione delle emergenze intervenuti gestiscono il transitorio in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, attuando i primi interventi di contrasto all'evento e danno indicazioni ai presenti. Ricevute le segnalazioni di eventuale presenza nell'edificio di persone, anche con disabilità, che necessitano di supporto, si attivano per fornire la prima assistenza (se possibile).</p>

RIPRESA ATTIVITÀ

Attendi nei luoghi sicuri il via libera da parte degli addetti alla gestione delle emergenze, che verificato che non vi sono più situazioni di pericolo in atto, dichiarano la fine dello stato di emergenza disattivando gli allarmi attivi. Puoi rientrare nell'edificio e riprendere le normali attività.

NUMERI TELEFONICI UTILI

0432-556458

Presidio di emergenza

0432-511951

Emergenza interna

112

Soccorsi esterni

Emergenza che fare

utili

rate

stico

fico

)

nico - Giuridico

istrativo

riconoscimento

oscere una emergenza

i

è

aternità

tuni

ianitaria

urezza

iratori

Fogli Informativi - Emergenza che fare?

Pubblichiamo di seguito i fogli informativi, realizzati dal Servizio di prevenzione e protezione, in cui sono contenuti i riferimenti comportamentali utili per poter affrontare in modo consapevole una situazione di emergenza e le condizioni di salute e sicurezza nello svolgimento delle attività.

I fogli informativi sono contestualizzati alla tua sede di lavoro.



Polo Amministrativo



Polo Economico - Giuridico



Polo Medico



Polo Scientifico



Polo Umanistico



Sedi Decentrate

prevenzione.uniud.it
 > Tematiche > emergenza

Planimetrie emergenza – cartello identificativo presidio



MISURE DI EMERGENZA

Sistema Interno di Gestione delle Emergenze



SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara

PIANO: Terra

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.E.M.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.

Precauzioni

- È vietato fumare fuori dalle zone autorizzate
- È vietato usare fiamme libere o fonti di calore
- Mantenere sgombrato dai ostacoli le vie di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presagire un "incidente" "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze:

telefonando al numero **0432 511951** oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o: **0481 580150**

COSA FARE IN CASO DI...

Incendio

- Valutare la gravità dell'incendio.
- Avvisare il personale preposto al presidio di emergenza della situazione in atto e in altre persone vicine del pericolo in atto.
- Se la causa di un focolaio di modesta dimensione (es. un cestino per la carta sbruciacchiata) è stata individuata, spegnere il focolaio e per sottoporre il pericolo di incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza mettere a compromettere la propria sicurezza.

Terremoto

- Non precipitarsi all'esterno dell'edificio.
- Conferire il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova, allontanarsi in sicurezza dai punti più pericolosi (es. porte, finestre, soffitti, lampadari, ecc.).
- Se non è possibile, cedere il posto a chi può essere salvato con grande velocità (feriti, impedimenti, ecc.).
- Alla fine della scossa raggiungere i luoghi di raccolta stabiliti dall'edificio e alle emergenze pertinenti.

Emergenza sanitaria

- Quanto è il luogo ove si è verificato l'incidente, per permettere al personale che presiede il presidio di emergenza di intervenire in modo tempestivo e sicuro per la propria sicurezza e per quella di altre persone presenti.
- Selezionare le condizioni della persona interessata e, se necessario, anche considerando le cause che potrebbero averla determinata.
- Se necessario trasferire immediatamente all'emergenza sanitaria (118) gli avvertiti il presidio di emergenza fornendo tutte le informazioni utili di cui si è a conoscenza.
- Evitare di effettuare alcuna cura personale.



VIA SANTA CHIARA

INDICAZIONI DI RIFERIMENTO

● VOI SIETE QUI

LEGENDA DEI PRESIDII E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- Idrorete/Attacco autospuma vigili del fuoco
- Estintore portatile
- Pulsante allarme antincendio
- Interruttore elettrico di emergenza
- Valvola di intercettazione metano
- Impianto di spegnimento automatico
- Armadio attrezzatura antincendio
- Pulsante attivazione allarme evacuazione
- Pulsante emergenza ascensore

LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Lavacchi emergenza
- Doccia di emergenza
- Barella pronto soccorso
- Presidio di pronto soccorso
- Impianto di spegnimento automatico
- Via di esodo
- Uscita di emergenza
- Scala di emergenza

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO

- Compartimento antincendio
- Spazio calmo
- Porta tagliafuoco
- Area di transito
- Scala di piano
- Scala di emergenza
- Presidio di emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24

EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VIGILI DEL FUOCO	FORZE DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PRESIDIO DI EMERGENZA

S.I.G.E.M. - SISTEMA INTERNO GESTIONE EMERGENZE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



ing. Gino CAPELLARI

Servizio di Prevenzione e protezione di Ateneo

Università di Udine

Via del Cottonificio, 114

33100 Udine

Tel. 0432 556418

gino.capellari@uniud.it